

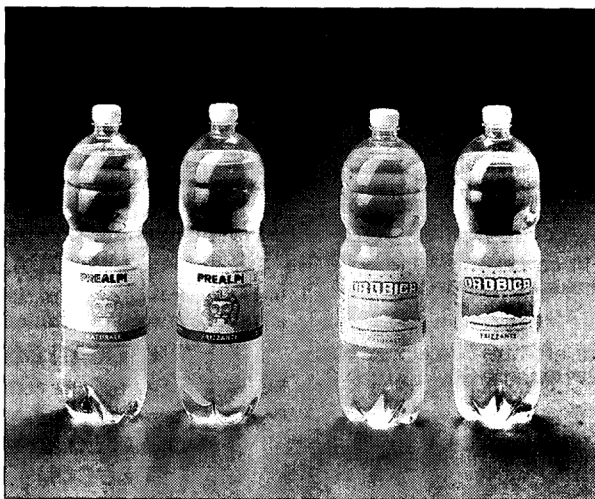
# Fonti Prealpi: 30 anni in piena salute

La Fonti Prealpi spa compie trent'anni. E' tempo quindi di consuntivi, di bilanci e di programmi per il futuro oltre ai festeggiamenti per i traguardi raggiunti. Nata nel 1966, la società ha avviato le sue attività con l'imbottigliamento dell'acqua oligominerale Prealpi: un'acqua nota e consigliata da tempo per le sue qualità terapeutiche ed eccellenti da tavola.

Quasi magica la sua origine: la sorgente scaturisce dal «Sass dè la luna», un tipo di roccia sulla pendice del Canto Alto (meglio conosciuta come Monte dei Giubilini) in Comune di Villa d'Almè, a 580 metri di altezza. «Sass dè la luna»; un nome poetico per indicare il masso da cui scaturisce il prezioso liquido che trae la sua forza terapeutica dalla viva roccia che si lascia sciogliere dall'acqua e dal chiarore della luna. Nel «Sass» è stata scavata una lunga galleria con l'obiettivo di andare a captare l'acqua dove sgorga purissima e da qui convogliarla lungo un acquedotto di oltre due chilometri fino allo stabilimento di Almè. Moderni impianti completamente automatici la mettono in bottiglie di vetro che allineate in casse sono immesse sul mercato nazionale ed estero.

Contemporaneamente la società ha affiancato all'imbottigliamento dell'acqua minerale una completa gamma di bibite per soddisfare tutte le richieste di mercato. La necessità di espandersi sempre di più insieme alle ultime tecniche di indagini idrogeologiche hanno suggerito la ricerca nel sottosuolo di nuove fonti di approvvigionamento.

E' così che dopo vari tentativi è scaturita dalle profonde viscere della terra l'acqua oligominerale «Orobica», ricca e



abbondante. Dopo anni di analisi e prove anche su una folta schiera di ammalati, il Ministero della Sanità con decreto 1721 del 6 novembre 1978, ha autorizzato l'imbottigliamento.

Anche l'OROBICA è un'ottima acqua: microbiologicamente pura, stimola la digestione, può avere effetti diuretici e può facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata inoltre per le diete povere di sodio.

Il prof. Bocconi, direttore incaricato dall'Istituto di idrologia della Facoltà di medicina e chirurgia all'Università di Pavia dopo lunghe prove sulle proprietà biologiche dell'acqua, il 30 novembre 1977 ha dichiarato che «l'acqua oligominerale OROBICA dimostra una importante forza di attacco renale nonché un'azione nefrotropa di grado molto elevato come le ricerche sulle lesioni tubolari renali provocate dall'uranio hanno messo in evidenza».

Un'ulteriore espansione sul mercato a lunga distanza ha richiesto un nuovo tipo di contenitore in plastica con vuoto a perdere e con tutte le garanzie igieniche. Si è deciso così

dopo infinite prove presso l'Università di Pavia la produzione in proprio di nuovi contenitori da un litro e mezzo. Pur continuando a favorire la produzione in bottiglie di vetro, in questi ultimi anni ha avuto un grande incremento la bottiglia in P.E.T. Questo tipo di contenitore presenta notevoli vantaggi: da un'indagine fatta dal gruppo «Norsk Hydro» che ha stabilito un rapporto di collaborazione assiduo con l'organizzazione ecologista internazionale «Bellona» risulta che a parità di litri di acqua trasportati, con la plastica si risparmia circa il 40 per cento di carburante. Infatti se prendiamo un autotreno e lo carichiamo di bottiglie di acqua minerale, nel caso si tratti di vuoti in vetro, l'acqua trasportata sarà il 63 per cento del volume totale e il vetro il restante 37 per cento; nel caso della plastica per contro il 96 per cento è di acqua e il 4 per cento di contenitore. Ed oggi si può affermare che sia il vetro che la plastica sono totalmente riciclabili.

Malgrado i tempi estremamente difficili e l'agguerrita concorrenza degli ultimi anni,

le FONTI PREALPI SpA con un impegno finanziario non indifferente ha recentemente rinnovato gran parte degli impianti. Le linee di imbottigliamento sono all'avanguardia, modernissime, completamente automatizzate con sistemi elettronici computerizzati in modo da garantire al consumatore la massima igienicità di tutti i suoi prodotti.

Nel trentesimo anno di fondazione della società, la FONTI PREALPI SpA ha ricevuto dall'Istituto Italiano Imballaggio l'Oscar dell'imballaggio per l'ambiente per il 1996 (vedi «Il Sole-24 Ore» del 29 marzo '96). L'impiego della nuova capsula e della nuova bottiglia Pet, ha permesso alla società di dare un notevole contributo al problema ambiente. Lunghe ricerche e onerosi investimenti, impegno costante della FONTI PREALPI SpA dal lontano 1966, hanno portato a soddisfare le esigenze del consumatore, creando una bottiglia compattabile che favorisce il riciclaggio e quindi il rispetto dell'ambiente.

Ma il trentesimo di fondazione è anche un punto di partenza per migliorare ed estendere la presenza sui mercati nazionali ed esteri. Sono infatti tuttora in corso continue ricerche di acqua in montagna. Solo infinite ed estenuanti lungaggini burocratiche ritardano i lavori facendo aumentare i costi con impegni finanziari al limite della sopportazione.

Il settore sta attraversando anni difficili ma la fattiva collaborazione tra dirigenti e maestranze qualificate produce un continuo rinnovamento ed ammodernamento di tutti i settori produttivi e commerciali così da tenere la FONTI PREALPI SpA al passo con i tempi, anzi all'avanguardia.